



Assemblea degli Azionisti

28 aprile 2025

Relazioni e proposte degli Amministratori
sui punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno
della Parte Ordinaria
e sul punto 1 all'ordine del giorno
della Parte Straordinaria

PARTE ORDINARIA

I. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024, RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE INCLUSIVA DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024 PREDISPOSTA AI SENSI DEL D.LGS. N. 125/2024, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di MARR Vi ha convocati in Assemblea per proporVi l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio dell'esercizio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2025, chiude con un utile di Euro 43.022.521.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2024, la Relazione sulla Gestione e la Rendicontazione di Sostenibilità redatta ai sensi del D. Lgs. n. 25/2024 che viene inclusa in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Per tutte le informazioni relative al Bilancio e al risultato di esercizio si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 comprendente anche agli altri documenti di cui all'art. 154-ter del D.Lgs n. 58/1998.

Si ricorda che la documentazione è disponibile presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "emarketstorage" (www.emarketstorage.com) nonché presso gli uffici direzionali in Santarcangelo di Romagna, Via Pasquale Tosi 1300.

Il Consiglio di Amministrazione, quanto sopra premesso e considerato, Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- esaminato il Bilancio di esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024, la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione inclusiva della Rendicontazione di Sostenibilità relativamente all'esercizio 2024 predisposta ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione sul Bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2024, del Bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2024;
- preso atto dell'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità rilasciata dalla società di revisione;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile dell'esercizio di Euro 43.022.521".

Rimini, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Foschi

2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE AGLI AZIONISTI DI UN DIVIDENDO.

Signori Azionisti,

preso atto che il bilancio di esercizio dell'anno 2024 di MARR, chiude con un utile di esercizio di Euro 43.022.521, Vi proponiamo di:

- a) destinare l'utile di esercizio di Euro 43.022.521 a Riserva straordinaria (denominata Riserva Utili 2024);
- b) destinare alla distribuzione agli Azionisti una quota parte della Riserva straordinaria per un importo lordo pari ad Euro 0,6 per ciascuna azione ordinaria avente diritto;
- c) porre in pagamento il dividendo alla data del 21 maggio 2025 con stacco della cedola (n. 20) alla data del 19 maggio 2025 (record date il 20 maggio 2025), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, quanto sopra premesso e considerato, propone di approvare la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti

delibera

- a) di destinare l'utile di esercizio di Euro 43.022.521 a Riserva straordinaria (denominata Riserva Utili 2024);
- b) di destinare alla distribuzione agli Azionisti una quota parte della Riserva straordinaria per un importo lordo pari ad Euro 0,60 per ciascuna azione ordinaria avente diritto;
- c) porre in pagamento il dividendo alla data del 21 maggio 2025 con stacco della cedola (n. 20) alla data del 19 maggio 2025 (record date il 20 maggio 2025), così come regolamentato da Borsa Italiana."

Rimini, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Foschi

3. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

3.1 Approvazione della prima sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123 ter comma 3 bis D. Lgs. n. 58/1998.

3.2 Deliberazione non vincolante in merito alla seconda sezione della Relazione ai sensi dell'art. 123 ter comma 6 D.Lgs. n. 58/1998.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone alla vostra attenzione la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (di seguito anche "Relazione"), approvata dal Consiglio stesso in data 14 marzo 2025, e redatta allo scopo di fornire agli azionisti di MARR e al mercato, un'informativa ampia e dettagliata sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123 ter del D. Lgs. n. 58/1998 e in conformità agli schemi richiamati dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971/1999.

La Relazione viene resa disponibile al pubblico presso la sede legale della Società, sul sito Internet della Società all'indirizzo www.marr.it, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com nonché presso gli uffici direzionali in Santarcangelo di Romagna, Via Pasquale Tosi 1300.

La Relazione è articolata in due sezioni:

- nella Prima Sezione viene illustrata la Politica della Società in materia di remunerazione;
- nella Seconda Sezione vengono presentate, nominativamente, per ogni membro degli organi di amministrazione e controllo, le singole voci che costituiscono la remunerazione dell'esercizio 2024.

Si rappresenta che la Politica della Società in materia di remunerazione avrà durata annuale, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Tutto ciò premesso, in ottemperanza alla normativa vigente:

1. il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123 ter comma 3 bis D. Lgs. n. 58/1998, intende sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti la Politica in materia di remunerazione della Società come descritta nella "Prima Sezione" della Relazione e di approvare la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti

delibera

- di approvare la Politica in materia di remunerazione della Società come descritta nella "Prima Sezione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti."

2. il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998, intende sottoporre al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, la "Seconda Sezione" della Relazione e di approvare la seguente proposta di deliberazione:



“L’Assemblea degli Azionisti

delibera

- di approvare la “Seconda Sezione” della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.”

Rimini, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Foschi

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO, ALL'ALIENAZIONE E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE CONFERITA DALL'ASSEMBLEA DEL 19 APRILE 2024 PER LA PARTE NON ESEGUITA; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di MARR intende sottoporre alla Vostra approvazione relativamente all'autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del 19 Aprile 2024 ha autorizzato, per la durata di 18 mesi, l'acquisto, in una o più tranche, di azioni ordinarie fino ad un numero massimo che non sia superiore al 5% del capitale sociale, ovvero nei limiti di cui all'art. 2357 comma 3 del Codice Civile.

Alla data di approvazione della presente relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di MARR ammonta a Euro 33.262.560 ed è suddiviso in n. 66.525.120 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 e l'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute è pari a 2.267.150 (rappresentative dell'3,4% del capitale sociale).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie siano da considerarsi tuttora valide. Ciò premesso, in considerazione della scadenza (19 ottobre 2025) della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ed al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta per la parte non eseguita.

Di seguito vengono indicati i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio - da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 28 Aprile 2025 - della relativa autorizzazione.

I. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto, alla alienazione e alla disposizione di azioni proprie.

Come sopra rilevato, il periodo di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 19 Aprile 2024 si concluderà entro pochi mesi; pertanto il Consiglio di Amministrazione ritiene utile ed opportuno proporre ai Signori Azionisti di procedere al rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, in conformità alla normativa vigente, come meglio di seguito specificato, previa revoca della suddetta deliberazione di autorizzazione assunta in data 19 Aprile 2024 per la parte non eseguita. Ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché di quelle di cui all'art. 132 TUF, tale autorizzazione è finalizzata, nell'interesse della Società:

- a) a compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- b) a eseguire, coerentemente con le linee strategiche della Società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

La richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

2. Numero massimo e categoria delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie MARR, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie MARR di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società, non sia complessivamente superiore al 7,5% del capitale sociale e, dunque, nei limiti dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile per gli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 1, del Codice Civile.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio di Amministrazione ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 primo comma Codice Civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Si precisa che le operazioni di acquisto e disposizione avverranno in osservanza delle applicabili disposizioni normative e saranno contabilizzate secondo i principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione per l'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile in un periodo di diciotto mesi, decorrenti dalla data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea (overrossia, qualora l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sia approvata dall'Assemblea del 28 Aprile 2025, sino alla data del 28 Ottobre 2026).

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio o che saranno eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

5. Corrispettivo minimo e massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della presente relazione sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari vigenti o prassi di mercato ammesse, ma, in ogni caso, non potrà essere superiore del 10% e inferiore del 10% del prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Regolamentato Euronext Milan (EXM) nella seduta precedente ogni singola operazione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato ad alienare, disporre delle e/o utilizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a qualsiasi titolo e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, le azioni acquistate, per

le finalità indicate nel paragrafo I che precede, secondo modalità, termini e condizioni determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che il prezzo di vendita delle azioni non potrà essere inferiore all'85% (ottantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Mercato Regolamentato Euronext Milan (EXM) negli ultimi due giorni precedenti la vendita, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi del titolo MARR e al migliore interesse della Società, restando inteso che i proventi di ogni eventuale atto di disposizione delle azioni proprie potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti di azioni, fino alla scadenza della richiesta autorizzazione assembleare, nei limiti da questa e dalla disciplina vigente previsti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie verranno effettuate sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 132 del TUF - con particolare riferimento al principio di parità di trattamento degli Azionisti – e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le medesime siano effettuate con ogni modalità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari.

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma restando la facoltà per la Società, qualora l'Assemblea deliberasse in futuro una riduzione del capitale sociale, di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- vista la delibera dell'Assemblea, tenutasi in data 19 Aprile 2024, in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie;

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie,

delibera

- di revocare la precedente deliberazione di acquisto, alienazione e disposizione di azioni proprie assunta in data 19 Aprile 2024 per la parte non eseguita;

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo non superiore a 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:

i. l'acquisto potrà essere effettuato

a) a compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;

b) a eseguire, coerentemente con le linee strategiche della Società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

ii. l'acquisto sarà effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell'art. 132 del D. Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob I 1971/1999;

iii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere superiore al 10% e inferiore al 10% del prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Regolamentato Euronext Milan nella seduta precedente ogni singola operazione;

iv. il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 7,5% del capitale sociale della Società alla data della presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, ad alienare, disporre, utilizzare in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, le azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili, fermo restando che il prezzo di vendita delle azioni non potrà essere inferiore all'85% (ottantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Mercato Regolamentato Euronext Milan negli ultimi due giorni precedenti la vendita;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di attribuire apposite deleghe, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche approvando e dando corso a ogni e qualsiasi disposizione esecutiva dei relativi programmi di acquisto, inclusi i programmi di riacquisto ai sensi e per gli effetti del Regolamento Delegato, e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti."

Rimini, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi

PARTE STRAORDINARIA

I. PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI 9 E 16 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di modifica dell'art. 9 (Intervento) e 16 (Adunanze del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto sociale di MARR S.p.A. come di seguito illustrato.

Modifica dell'art. 9 dello Statuto

Si propone di modificare l'art. 9 dello Statuto al fine di introdurre la facoltà di tenere le assemblee mediante partecipazione esclusiva attraverso il Rappresentante Designato della Società ai sensi dell'art. 135-undecies, con le modalità previste dalle medesime leggi o disposizioni regolamentari.

Si propone pertanto di modificare l'art. 9 dello Statuto Sociale come di seguito indicato:

Testo vigente	Nuovo Testo proposto
Articolo 9 – Intervento	
<p>[1] La legittimazione all'intervento all'Assemblea e all'esercizio al diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili in favore di coloro ai quali spetta il diritto di voto.</p> <p>La comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.</p> <p>La comunicazione deve pervenire alla Società nei termini previsti dalla normativa applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari.</p>	Invariato
	<p>[2] Ove previsto o consentito dalla legge o dalle disposizioni regolamentari, il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto possa anche avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies. I del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, al quale, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, possono essere</p>

	<p>conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del d. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.</p> <p>Nel caso in cui l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto voto avvengano esclusivamente tramite rappresentante designato ai sensi del precedente capoverso, ove ciò sia previsto o comunque consentito dalle disposizioni normative e regolamentari pro-tempore vigenti, la partecipazione all'Assemblea del rappresentante designato e degli altri soggetti legittimati a partecipare alla stessa può avvenire, anche o unicamente, mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente, il Segretario e/o il Notaio.</p>
--	---

Modifica dell'art. 16 dello Statuto

Si propone di allineare l'art. 16 dello Statuto sociale alle più recenti prassi e orientamenti notarili in materia di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, secondo cui, nell'eventualità di riunione svolta esclusivamente a distanza con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, non vi sia la necessità che il Presidente e il segretario si trovino nel medesimo luogo, così come di seguito illustrato:

Testo vigente	Nuovo Testo proposto
Articolo 16 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione	Articolo 16 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione
[1] Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Società o altrove, purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno 2 (due) dei suoi componenti o da almeno 2 (due) Sindaci.	Invariato
[2] La convocazione è fatta dal Presidente con avviso da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere inviata almeno due giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione è effettuata dal Vice-Presidente secondo quanto previsto dal precedente articolo 15.	invariato
[3] Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza / videoconferenza o audioconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il	[3] Le riunioni si potranno svolgere anche per teleconferenza / videoconferenza o audioconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il

Segretario.	Segretario. [3] La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - possono avvenire, ove consentito dalla normativa pro tempore vigente, anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.
-------------	---

Si precisa che le proposte di deliberazione oggetto della presente Relazione non danno luogo a diritto di recesso ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso e illustrato si riporta di seguito la proposta di delibera.

“L'Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- (i) esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute;

delibera

- di approvare le modifiche statutarie agli artt. 9 (Intervento) e 16 (Adunanze del Consiglio di Amministrazione) così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in carica, affinché gli stessi, disgiuntamente tra loro e anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, provvedano a tutto quanto necessario per l'esecuzione della deliberazione di modifica statutaria adottata in data odierna e per l'adempimento di tutte le formalità di legge, con facoltà di apportarvi aggiunte, modifiche e soppressioni di carattere formale e non sostanziale che risultassero necessarie o comunque fossero richieste anche in sede di iscrizione nel competente Registro delle Imprese.”

Rimini, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi